



Università degli studi di Messina Dipartimento di Giurisprudenza “S. Pugliatti”

Simulazioni processuali e di procedura parlamentare

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina organizza diverse simulazioni processuali e di procedura parlamentare nel corso delle quali gli iscritti ai corsi di laurea e i neolaureati sperimentano le conoscenze acquisite con lo studio delle discipline giuridiche.



PROCESSO COSTITUZIONALE SIMULATO

Si tratta, probabilmente, della simulazione processuale più risalente nel tempo, svolta all'interno della Facoltà (ora Dipartimento) di Giurisprudenza: la prima simulazione del processo costituzionale fu ideata dal Prof. Temistocle Martines nel 1964 e gli studenti elessero come presidente della "finta Corte" un giovane collega di nome Gaetano Silvestri.

Il processo costituzionale simulato consiste nel ripartire gli studenti partecipanti in tre gruppi (Corte costituzionale, Avvocatura dello Stato e Avvocatura del libero foro) e nell'assegnare loro una questione di legittimità costituzionale effettivamente pendente davanti alla Consulta. La simulazione processuale si svolge in tre fasi: 1) innanzitutto, viene illustrata la questione e assegnato agli studenti il materiale (normativo e giurisprudenziale) necessario per lo studio della stessa; 2) successivamente, si svolge l'udienza pubblica nell'ambito della quale le "finte" Avvocatura dello Stato e Avvocatura del libero foro espongono le loro argomentazioni e illustrano le memorie depositate presso la "finta cancelleria" (organizzata presso le stanze dei docenti di diritto costituzionale) entro un termine perentorio prestabilito; 3) infine, la Corte costituzionale legge pubblicamente le motivazioni della decisione assunta e si procede al dibattito sulle conclusioni cui la Corte è pervenuta.



SIMULAZIONE PROCESSUALE DI DIRITTO PENALE

La simulazione processuale di diritto penale è aperta a tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina. Si tratta di un'occasione unica che consente agli studenti di sperimentare, sotto la guida di esperti, quanto appreso durante i corsi di diritto e procedura penale.

La simulazione verte su un caso pratico formulato da un comitato scientifico ed è preceduta da un breve corso di preparazione tenuto da docenti universitari, magistrati e avvocati che assistono altresì gli studenti nello svolgimento del ruolo loro assegnato nell'ambito del procedimento. La simulazione si conclude in primavera con la fase dibattimentale nella quale i partecipanti sono impegnati nell'ufficio dell'accusa, della difesa, della parte civile e dell'organo giudicante. L'iniziativa consente agli studenti di destreggiarsi con gli imprevisti della fase orale, cimentandosi nell'escussione di testimoni, periti e imputati.



PROCESSO DIPLOMATICO INTERNAZIONALE

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina ogni anno prende parte con i propri studenti al Progetto NMUM, *National Model United Nations*.

Gestito direttamente dal Dipartimento di Cultura Generale delle Nazioni Unite attraverso il *National Collegiate Conference Association* (NCCA) il NMUN-NY rappresenta la più grande simulazione di processi diplomatici multilaterali al mondo.

Il progetto si svolge ogni anno a New York e vede la partecipazione di oltre 5.000 studenti provenienti da ogni parte del mondo. Ad ogni delegazione universitaria viene assegnato un Paese da rappresentare o una Commissione specifica nella quale lavorare in qualità di Ambasciatore. Gli studenti, indossando i panni di delegati del Paese loro assegnato, partecipano a processi di negoziazione relativi a temi economico-sociali di rilievo internazionale e si cimentano nella redazione ed approvazione di apposite risoluzioni ONU.

A conclusione del progetto a ciascuna delegazione viene offerta la possibilità di partecipare alla cerimonia conclusiva presso la suggestiva sala dell'Assemblea Generale dell'ONU, nel corso della quale avviene la premiazione delle Commissioni che si sono maggiormente distinte nel corso della competizione.

La delegazione del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina è stata più volte insignita della menzione d'onore (*Honorable Mention Delegation*) per l'ottima qualità del lavoro svolto in sede di simulazione.



PROCESSO SIMULATO DINANZI ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

A partire dal 2015, agli studenti di IV-V anno è offerta la possibilità, al momento un *unicum* nel panorama accademico nazionale, di prendere parte alla simulazione di un processo davanti alla Corte di Strasburgo, cui ogni cittadino italiano può rivolgersi per lamentare la violazione di un proprio diritto garantito dalla CEDU (Conv. eur. dir. um.) da parte dello Stato di appartenenza. Il comitato scientifico, istituito presso l'insegnamento di Diritto costituzionale europeo, sceglie annualmente un caso, tra quelli maggiormente controversi e attuali e lo sottopone agli studenti, che, lavorando in tre gruppi, assumono le vesti del ricorrente individuale (cui spetterà di compilare il formulario di ricorso presente nel sito ufficiale del sito del Consiglio d'Europa), del Governo dello Stato resistente o dei Giudici della Corte EDU, i quali emetteranno la sentenza finale, se del caso di condanna dello Stato. Gli studenti sono preparati alla redazione degli atti processuali solitamente da un funzionario della stessa Corte, che ne illustra il funzionamento e la giurisprudenza, e da un esperto nazionale della materia su cui verte, di volta in volta, il caso sostanziale esaminato.



SIMULAZIONE DI PROCESSO INNANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA UE

I casi al centro delle varie edizioni della simulazione processuale innanzi alla Corte di Giustizia UE si compongono per lo più di quesiti, sottoposti da giudici nazionali alla Corte europea attraverso il procedimento del rinvio pregiudiziale, su temi di particolare attualità.

Gli studenti assumono inizialmente le vesti di giudici nazionali che predispongono l'ordinanza di rinvio.

Quindi si svolge l'udienza pubblica innanzi ai giudici della Corte di Giustizia e all'avvocato generale. Ognuno degli studenti assume una particolare funzione nel corso dell'udienza. Dopo l'esposizione orale delle parti, viene data lettura delle conclusioni dell'avvocato generale. L'attività didattico-formativa si conclude con la redazione e la lettura della sentenza della Corte, elaborata dagli studenti che hanno ricoperto le funzioni di giudici.



SETTIMANA DEL DIRITTO SPORTIVO E SIMULAZIONE PROCESSUALE

L'Università di Messina, in collaborazione con la Scuola Forense del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e con l'Associazione Italiana degli Avvocati dello Sport, organizza ogni anno la Settimana del Diritto Sportivo, un percorso formativo teorico-pratico di taglio interdisciplinare che si svolge con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni sportive e di eminenti studiosi provenienti dall'accademia, dalla magistratura (ordinaria, amministrativa e sportiva) e dal mondo delle professioni.

La manifestazione si articola in un ciclo di tavole rotonde, workshop e laboratori nel corso dei quali gli studenti affrontano casi pratici e si cimentano con la contrattualistica del settore.

Al termine del percorso formativo, si svolge una simulazione processuale sui temi approfonditi nel corso della settimana. Gli studenti universitari assieme ai praticanti avvocati rappresentano le diverse parti processuali (l'organo giudicante, la procura, la difesa) e si confrontano con la stesura degli atti e con il dibattimento (audizione degli interessati, escussione dei testi, discussione finale).

La controversia viene decisa da un collegio composto, oltre che dagli studenti, da membri effettivi degli organi di giustizia sportiva quali il Collegio di Garanzia del CONI, il T.A.S., la Procura Nazionale Antidoping.

Studenti e praticanti della Scuola forense hanno inscenato un processo sportivo

Simulato "Calciopoli ter"



SIMULAZIONE DI PROCEDURA PARLAMENTARE

Il Dipartimento di Giurisprudenza organizza la simulazione dei procedimenti di formazione di una legge regionale e di formulazione di atti di sindacato ispettivo presso l'Assemblea Regionale Siciliana (ARS). L'iniziativa è articolata in tre fasi: 1) illustrazione delle regole procedurali sia per la formazione della legge regionale sia per la formulazione degli atti di indirizzo e di controllo; 2) visita all'ARS con contestuale illustrazione di un disegno di legge regionale e di atti di sindacato ispettivo effettivamente presentati ad opera del Segretario generale dell'ARS; 3) partecipazione alla seduta dell'ARS in cui è preso in esame il disegno di legge e sono discussi gli atti di sindacato ispettivo.

